

Siracusa. “Parcheeggi vuoti, non chiederemo Green Pass” : La protesta degli Acquapark

“L’Aretusa Park di Siracusa non chiederà il Green Pass, così come numerosi altri parchi acquatici italiani hanno deciso di fare”. Una posizione determinata, una protesta chiara da parte dei gestori degli acquaparrk. Decisione che arriva “dopo approfondita valutazione delle ultime normative anti-Covid ufficializzate dal Governo”. L’associazione nazionale Parchi Permanenti Italiani, con tutte le strutture aderenti, non ci sta e annuncia ufficialmente, con un documento diffuso in queste ore che “Non si chiederà il Green Pass all’ingresso”.

Il motivo è presto spiegato, come conferma l’amministratore unico dell’Aretusa Park, Manuela Gennaro. “Così come chiarito anche per Federterme, il legislatore ha escluso espressamente le piscine all’aperto, alle quali per altro la Conferenza Stato-Regioni ha assimilato anche i parchi acquatici, prevedendo quell’obbligo solo per i luoghi chiusi. Come è noto, nelle nostre strutture -questa la spiegazione- non abbiamo luoghi al chiuso ed anche l’accesso alle attrazioni avviene sempre all’aperto. Per queste ragioni, continueremo ad accogliere i nostri visitatori, nel rispetto di tutte le altre norme di prevenzione e controllo anti-Covid disposte per i luoghi all’aperto”.

Con l’entrata in vigore delle disposizioni relative all’utilizzo del Green Pass, il riscontro sarebbe stato pressochè uguale: parcheggi vuoti, pochissime presenze all’interno dei parchi. Un dato che, dopo avere saltato la stagione della scorsa estate, per le questioni legate alla pandemia e ai limiti imposti all’epoca, rappresenterebbe, secondo le spiegazioni degli operatori, un colpo che rischierebbe di mettere in ginocchio le aziende interessate,

con tutti i risvolti anche dal punto di vista occupazionale per gli stagionali impiegati.

Pistola e munizioni nell'armadio: arrestato 36enne, dai domiciliari a Cavadonna

Ben occultate in un armadio della camera da letto custodiva una pistola e munizioni calibro 9. I carabinieri della stazione di Pachino hanno sottoposto a perquisizione personale e domiciliare un uomo di 36 anni. Gli investigatori erano proprio alla ricerca di armi. L'uomo era ai domiciliari per pregressi reati di detenzione abusiva di armi.

La misura cautelare in atto non aveva evidentemente sortito l'effetto di disincentivare l'uomo dal commettere questo tipo di reati e pertanto, tratto in arresto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato condotto presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

In casa della madre per chiederle denaro, aggressivo

anche con la polizia: scatta l'arresto

Per l'ennesima volta aveva raggiunto l'abitazione della madre per chiederle denaro, forse per acquistare droga. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un avolese di 53 anni, con precedenti di polizia. All'arrivo dei poliziotti, l'uomo avrebbe subito mostrato un atteggiamento particolarmente aggressivo, spintonante un agente che cercava di farlo allontanare dall'abitazione.

Dopo le incombenze di legge, è stato posto ai domiciliari.

Ladri all'ex centro commerciale di contrada Spalla: tentato furto di ferro

Ancora un tentativo di furto di materiale ferroso nell'ex centro commerciale di contrada Spalla. Gli agenti della Squadra Mobile e delle Volanti hanno denunciato due siracusani di 32 e 25 anni, anche per possesso ingiustificato di grimaldelli.

I due sono stati sorpresi all'interno della struttura che ospitava un centro commerciale, ormai in stato di abbandono, mentre cercavano di impossessarsi del materiale ferroso ivi esistente.

Gli stessi sono stati trovati in possesso di chiavi esagonali, cacciaviti, uno scalpello e alcune chiavi inglesi, con le quali stavano smontando pezzi di ferro.

Siracusa. In vigore il Green Pass, Italia: “Nessuno metta a rischio gli altri per egoismo”

“Sono sempre stato favorevole al Green Pass ed alla vaccinazione. Nel rispetto delle opinioni di tutti, chi decide di non vaccinarsi non può permettersi di mettere a repentaglio gli altri”.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia esprime chiaramente il proprio punto di vista nel giorno dell'entrata in vigore delle nuove regole legate al Green Pass, preannunciando la massima attenzione sul rispetto delle norme.

“Ho vissuto come tutti voi, da cittadino e da sindaco, il periodo terribile del lockdown. Non deve più succedere. Per un anno ci sono mancate troppe cose. Molte attività -prosegue il primo cittadino- si stanno per fortuna riprendendo, altre purtroppo non sono riuscite a riaprire. Abbiamo una città piena di turisti e gli spettacoli al Teatro Greco sono andati alla grande- dice ancora Italia- Non si può consentire che l'egoismo di qualcuno possa inficiare la professione, la vita stessa degli altri, la sanità economica e la sanità familiare. Non permetteremo a nessuno di violare le regole”.

Una dichiarazione che rappresenta anche una risposta a quanti, imprenditori, anche in città, hanno preannunciato che non si adegueranno alle norme e consentiranno a chiunque di accedere nelle proprie attività, anche se rientrano tra quelle in cui l'ingresso è consentito solo con la certificazione vaccinale.

Italia prende poi le distanze da chi, anche in ambito politico, “inneggia ai no vax e ad una supposta libertà che in realtà è solo mancanza di responsabilità. Non giudico le idee-precisa ancora Italia- ma chi contravviene alle regole, ne pagherà le conseguenze per evitare che a pagare sia chi le regole le rispetta. Vorrei sollecitare chi non si vaccina per paura a farlo, anche perché siamo in un momento in cui dobbiamo fidarci della scienza”.

Nei giorni scorsi, i sindaci della provincia hanno affrontato il tema in prefettura, convocati dal prefetto, Giusi Scaduto, per stabilire una linea comune in provincia. “Abbiamo la necessità di fare fronte comune – conclude Italia- e per questo abbiamo incontrato anche i rappresentanti delle categorie produttive- Facciamo in modo che sia una bella estate, soprattutto in sicurezza”.

Il terribile incendio di Buscemi, denunciato imprenditore: avrebbe appiccato il fuoco

C'è un denunciato per il recente incendio che ha distrutto una vasta porzione dei Monti Iblei, nel dettaglio nel territorio di Buscemi. I carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Noto, al termine di indagini condotte dopo il rogo, hanno deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa un uomo ritenuto responsabile delle fiamme che hanno interessato circa 5 ettari di macchia mediterranea e messo in pericolo 5 abitazioni. Un incendio spento dopo sei ore di lavoro,

appiccato intorno all'ora di pranzo, per il quale e' stato necessario l'intervento di mezzi aerei e terrestri. I carabinieri hanno ripercorso a ritroso l'intesa area, risalendo al punto di origine, individuato in un frutteto, riconducibile ad un imprenditore siracusano. Il proprietario del campo è stato, pertanto, ritenuto responsabile dell'accaduto. Un lavoro fatto anche di ricostruzione delle ore antecedenti. L'uomo, infatti, dopo aver raccolto in diversi punti del suo terreno mucchi di sfalci di potatura, ha utilizzato le fiamme per disfarsene anziché versarli negli appositi compattatori. Quando è andato a casa per pranzare, gli ultimi focolai erano ancora accesi. Le fiamme libere, alimentate dal forte vento di libeccio, hanno però aggredito la collina generando un grave danno ambientale nonché economico a causa delle numerose squadre dei Vigili del fuoco e Forestali intervenuti, insieme ai mezzi aerei, per rimediare a quella distrazione volontaria dettata da noncuranza.

Siracusa. Follia sul Ponte Umberto: Tso per un 32enne nigeriano

Si denuda, urina in pubblico e sale sulla panchina del Ponte Umberto, saltellando e urlando frasi senza senso. Poi lancia una transenna in mare. Un cittadino nigeriano di 32 anni ha destato, così, ieri mattina, preoccupazione tra i passanti. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ortigia. L'uomo, non nuovo a comportamenti del genere, prima dell'arrivo dei poliziotti aveva rovistato all'interno dei cestini dell'immondizia. Alla vista degli agenti avrebbe iniziato a saltellare sulla panchina urlando. Necessario

l'intervento di un'ambulanza del 118. Il 32enne è stato sottoposto a Tso, il trattamento sanitario obbligatorio.

Droga in via Santi Amato: la polizia rinviene crack e cocaina

Rinvenimento di droga in via Santi Amato. Agenti delle Volanti hanno sequestrato 8 dosi di crack e due di cocaina.

Nell'ambito dei controlli, gli agenti hanno sorpreso, sempre in Via Santi Amato, un giovane siracusano di 26 anni, sottoposto alla sorveglianza speciale che, eludendo gli obblighi cui è sottoposto, è stato denunciato.

Melilli. Una biblioteca multimediale per i più piccoli nella vecchia chiesa di San Giovanni

Una biblioteca multimediale per i più piccoli. Si tratta di uno spazio dedicato per formarsi e trascorrere le giornate all'insegna della cultura e dell'innovazione. Sorge nella vecchia chiesa di San Giovanni in via Gorizia a Melilli nei locali che erano destinati a autoparco e che subiranno una importante

riqualificazione culturale. Duecentocinquanta metri quadrati dedicati all'apprendimento con sale lettura, libri, tablet, postazioni pc e area wi-fi.

“Un progetto – ha spiegato il Sindaco Giuseppe Carta – sul quale abbiamo stanziato duecentomila euro”. “Siamo orgogliosi di realizzare questa biblioteca multimediale con l’obiettivo di donare ai nostri ragazzi un centro di socializzazione e di cultura che possa aiutarli a crescere e prepararli alle sfide della vita”. “Una biblioteca che nasce – ha concluso il Sindaco – è un grande strumento di formazione per l’intera comunità civile”. “Il futuro è dei ragazzi e questo è un luogo indicativo di una città che vuole aprirsi ai giovani e che guarda al loro futuro”.

Avola. Schiuse le prime uova di tartaruga a Gallina: corsa verso il mare per 26 Caretta Caretta

La loro prima corsa verso il mare, il primo viaggio che le porterà, magari, da adulte, nuovamente sulla spiaggia in cui sono nate.

Spettacolo questa mattina sulla spiaggia di Avola, dove da un nido si sono schiuse le uova di caretta caretta deposte diverse settimane fa. Un regalo bellissimo per chi ha potuto assistere. Sul posto, anche il sindaco, Luca Cannata. Le prime 26 tartarughine, quindi, sono andate incontro alla vita e altre sono pronte a fare altrettanto.

Era l'alba quando si sono schiuse le prime uova di tartaruga in contrada Gallina.

Come sempre, impegnati i volontari del Wwf ma anche gli

operatori ecologici, sia nell'attività di monitoraggio, sia nell'assistenza nel momento della schiusa. Ad Avola ci sono altri nidi: 5 a Gallina, uno a Tremoli, uno a Piccio Cicirata.